



Revisione n. 1

Data revisione 04/09/2020

TERMOELASTA

Stampata il 04/09/2020

Pagina n. 1/10

SEZIONE 1. Identificazione del prodotto e della società**1.1 Identificazione del prodotto:**

Codice:

Nome del prodotto: TermoElasta

1.2 Utilizzo pertinente della sostanza o del della miscela e utilizzi sconsigliati

Destinazione d'uso: Pittura elastomerica termoisolante, impermeabilizzante e resistente alle macchie per superfici esterne orizzontali o inclinati

1.3 Identificazione del fornitore della scheda di sicurezza:

Società: R&DIM
Indirizzo: Via Torre 3
Città, Stato: 31032
Casale Sul Sile, Italia
+39 0422 1743365

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.**

Il prodotto è classificato non pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE (e successive modifiche e integrazioni).

Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:

Comunicazione di pericolo:

Indicazioni di pericolo:

EUH210 Scheda di sicurezza disponibile su richiesta

EUH208 Contiene :, Miscela di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one, 2-metil-2H-isotiazol-3-

Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a portata di mano il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P410 Proteggere dalla luce solare.

P501 Smaltire il contenuto o il contenitore in base alle normative locali / nazionali / internazionali applicate.

2.3. Altri pericoli

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene PBT o vPvB in percentuale superiore allo 0,1%.

2.3 Altre informazioni.

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene PBT o vPvB in percentuale superiore allo 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione ed informazioni sui componenti

3.1 Sostanze

Informazione non rilevante

3.2 Miscele

Il prodotto non contiene sostanze pericolose per la salute umana o per l'ambiente ai sensi del regolamento disposizioni (UE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e integrazioni) in quantità tali da richiedere la dichiarazione.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Nessuna specificamente necessaria. Si raccomanda il rispetto di una buona igiene industriale.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Non sono stati riportati episodi di danno alla salute attribuibile al prodotto.

4.3. Indicazioni per intervento medici e/o specifici trattamenti.

Informazione non disponibile

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE APPROPRIATI:

Le sostanze di estinzione da utilizzare sono quelle tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON ADEGUATI:

Nessuno in particolare.

5.3 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Non respirare i prodotti di combustione.

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI:

Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Raccogliere le acque di spegnimento per evitare che siano scaricate nelle

fognatura. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

INDUMENTI DI PROTEZIONE PER I VIGILI DEL FUOCO

Normale abbigliamento antincendio ad esempio il Kit fuoco (BS EN 469), guanti (BS EN 659) e stivali (specifiche HO A29 e combinazione con apparecchi di protezione delle vie respiratorie Autorespiratori ad aria compressa a circuito aperto (BS EN137).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Adottare protezione respiratoria in caso di vapori o polveri dispersi nell'aria. Queste indicazioni valgono sia per il personale di elaborazione e coloro che sono coinvolti in procedure di emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali.

Il prodotto non deve penetrare nella rete fognaria o entrare in contatto con le acque di superficie o sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere quanto più materiale possibile ed eliminare il residuo con getti d'aria. Il materiale contaminato deve essere smaltito in conformità con le disposizioni di cui al punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Prima di maneggiare il prodotto, consultare tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare fuoriuscita del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare il prodotto in contenitori etichettati in modo chiaro. Tenere i contenitori lontani da materiali incompatibili, vedere la sezione 10 per i dettagli.

7.3 Usi finali specifici.

Informazione non disponibile

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Informazione non disponibile

8.2. Controlli di esposizione

Poiché l'uso di attrezzature tecniche adeguate deve sempre avere la priorità sui dispositivi di protezione individuale, assicurarsi che il luogo di lavoro sia ben aerato

attraverso un'efficace aspirazione locale.

Quando si scelgono i dispositivi di protezione individuale, chiedere consiglio al fornitore di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuale devono essere marcati CE, a dimostrazione della conformità agli standard applicabili.

PROTEZIONE DELLA MANO

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (vedere la norma EN 374).

Quando si sceglie il materiale dei guanti da lavoro è necessario considerare quanto segue: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeabilità.

La resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'uso, in quanto può essere imprevedibile. Il tempo di utilizzo dei guanti dipende dalla durata e tipo di utilizzo.



Revisione n. 1

Data revisione 04/09/2020

TERMOELASTA

Stampata il 04/09/2020

Pagina n. 4/10

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare tute da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza professionali di categoria I (vedere Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavare il corpo con il sapone e acqua dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE PER GLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (vedere la norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Se il valore soglia (es.TLV-TWA) viene superato per la sostanza o una delle sostanze presenti nel prodotto, utilizzare una maschera con un filtro di tipo A

la cui classe (1, 2 o 3) deve essere scelta in base al limite di concentrazione d'uso. (vedi norma EN 14387). In presenza di gas o vapori di filtri combinati di vario genere e / o gas o vapori contenenti particolati (spray aerosol, fumi, nebbie, ecc.).

Devono essere utilizzati dispositivi di protezione delle vie respiratorie se le misure tecniche adottate non sono idonee a limitare l'esposizione del lavoratore alla soglia valori considerati. La protezione fornita dalle maschere è comunque limitata.

Se la sostanza considerata è inodore o la sua soglia olfattiva è superiore al corrispondente TLV-TWA e in caso di emergenza indossare autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (conforme alla norma EN 137) o autorespiratore a presa d'aria esterna (conforme alla norma EN 138). Per una corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, vedere la norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni generate dai processi di produzione, comprese quelle generate dalle apparecchiature di ventilazione, dovrebbero essere controllate per assicurarne la conformità standard ambientali.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni generali

Stato fisico:	Cre moso
Colore:	Bianco
Odore:	Leggero
Soglia di odore:	Non disponibile
pH:	8.5±0.5
Punto di fusione/congelamento	Non disponibile
Punto iniziale di ebollizione:	Non disponibile >60°C
Limite minimo di esplosività	Non disponibile
Limite massimo di esplosività	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità:	160 KU
Punto di infiammabilità	
Velocità di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi,gas)	Non disponibile
Limite minimo di infiammabilità	Non disponibile
Limite massimo di infiammabilità	Non disponibile
Densità di vapore	
Densità relativa	1.00±0.05 kg/L
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di auto-accensione	Nondisponibile

TERMOELASTA

Proprietà esplosive Non disponibile

Proprietà ossidanti Non disponibile

9.2 Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75 / CE)

11.20

SEZIONE 10. Stabilità e Reattività**10.1 Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 -STABILITA' CHIMICA

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

1,2 PROPANEDIOL - può reagire pericolosamente con: cloruri di acidi, anidridi acide e agenti ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuno in particolare. Tuttavia, le precauzioni usuali utilizzate per i prodotti chimici devono essere rispettate.

10.5 Materiali incompatibili

Informazione non disponibile

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

1,2 PROPANEDIOL: ossidi di carbonio

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici****1,2-PROPANEDIOL**

LD50 (Orale) 20800 mg / kg Ratto

LD50 (Cutanea) 20800 mg / kg Ratto

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica Contiene: Miscela di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one

2-metil-2H-isotiazol-3-one

1,2-benzisotiazol-3 (2H) -one



TermoElasta

SEZIONE 12. Ecotossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative. Evitare di disperdere nell'ambiente

12.1. Tossicità

Informazione non disponibile

12.2. Persistenza e degradabilità

1,2-PROPANEDIOLLO

solubilità in acqua

1000-10000 mg / l

Rapidamente degradabile

12.3. potenziale bioaccumulativo

1,2-PROPANEDIOLLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo / acqua

-1.07

BCF

0,09

12.4. Mobilità nel suolo

1,2-PROPANEDIOLLO

Coefficiente di ripartizione: suolo / acqua

0.46

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene PBT o vPvB in percentuale superiore allo 0,1%.

12.6. Altri effetti negativi

Informazione non disponibile

SEZIONE 13. Smaltimento rifiuti

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, quando possibile. I residui di prodotto puro devono essere considerati rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere effettuato tramite una società di gestione dei rifiuti autorizzata, in conformità con le normative nazionali e locali.

IMBALLAGGIO CONTAMINATO

Gli imballaggi contaminati devono essere recuperati o smaltiti in conformità alle normative nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Il prodotto non è pericoloso secondo le attuali disposizioni del Codice del trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR) e su rotaia (RID), di

i regolamenti International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG) e della International Air Transport Association



TermoElasta

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1 UN number

Non applicabile

14.2 UN proper shipping name

Non applicabile

14.3 Transport hazard class(es)

Non applicabile

14.4 Packing group

Non applicabile

14.5 Environmental hazards

Non applicabile

14.6 Special precaution for user

Non applicabile

14.7 Transport in bulk according to Annex II of MARPOL 73/78 and the IBC Code

Informazione non rilevante

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Sicurezza, salute e regolamentazioni ambientali / legislazione specifica per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII del regolamento CE 1907/2006.

Prodotto

TermoElasta



TermoElasta

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna

Sostanze soggette a segnalazione dell'esportazione ai sensi (CE) Reg. 649/2012:

Nessuna

Le sostanze soggette alla convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Le sostanze soggette alla convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari

Informazione non disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica per il preparato / per le sostanze indicate nella sezione 3.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate nelle sezioni 2-3 della scheda:

EUH210

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

SEZIONE 16. Altre informazioni

LEGENDA:

- ADR: accordo europeo relativo al trasporto di merci pericolose su strada

- NUMERO CAS: Chemical Abstract Service Number

- CE50: concentrazione attiva (necessaria per indurre un effetto del 50%)

- NUMERO CE: identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

- CLP: Regolamento CE 1272/2008

- DNEL: livello derivato senza effetto

- EmS: Programma di emergenza

- GHS: Sistema Mondiale Armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche

- IATA DGR: Regolamento Internazionale e trasporto aereo merci pericolose

- IC50: immobilizzazione Concentrazione 50%

- IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose

- IMO: Organizzazione marittima internazionale

- NUMERO INDEX: identificativo all'allegato VI del regolamento CLP

- LC50: Concentrazione letale 50%

- LD50: Dose letale 50%

- OEL: Limite di esposizione professionale

- PBT: persistenti bioaccumulanti e tossiche come da regolamento REACH

- PEC: Concentrazione prevedibile e ambientale

- PEL: livello di esposizione prevista

- PNEC: Prevedibile concentrazione senza effetti

- REACH: Regolamento CE 1907/2006

- RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose in treno

- TLV: Valore limite di soglia

- TLV SOFFITTO: concentrazione che non deve essere superato in alcun momento della esposizione professionale.

- TWA STEL: limite di esposizione a breve termine

- TWA: Tempo ponderato Limite medio di esposizione

- COV: composti organici volatili

- VPvB: molto persistente e molto bioaccumulabile, come per regolamento REACH



TermoElasta

- WGK classi di pericolo dell'acqua (Germania)

BIBLIOGRAFIA GENERALE

1. La direttiva 1999/45 / CE e successive modifiche
2. La direttiva 67/548 / CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Il regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento europeo
4. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento europeo
5. Regolamento (CE) 790/2009 (I Atp. CLP) del Parlamento europeo
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 (II Atp. CLP) del Parlamento europeo
8. Regolamento (CE) 618/2012 (III Atp. CLP) del Parlamento europeo
9. Il Merck Index- 10 ° Edizione
10. Gestione della sicurezza chimica
11. Niosh- Registro degli effetti tossici delle sostanze chimiche
12. INRS- Fiche toxicologique (scheda tossicologica)
13. Patty- Igiene Industriale e Tossicologia
14. N.I. Saxproprietà pericolose di Industrial Materials 7, 1989
15. sito ECHA

Note per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Questo documento non deve essere considerato come una garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

L'utilizzo di questo prodotto non è soggetto al nostro diretto controllo; pertanto, gli utenti devono, sotto la propria responsabilità rispettare le leggi e le disposizioni vigenti di salute e sicurezza. Il produttore è sollevato da ogni responsabilità per usi impropri.

Fornire al personale incaricato una formazione adeguata sull'utilizzare dei prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente:

Le seguenti sezioni sono state modificate:

02/03/04/06/07/08/11/12